

dere che non gli manchi cervello. È stimato uomo molto crudele ed avarissimo sopra modo, e per quest' avarizia è stato privo del grado del generalato, e posto in pericolo di perder la vita; essendogli apposto che abbia rubati molti danari nella fabbrica delle fortificazioni di Revan, e ch'abbia fatto mercanzia con li soldati delli viveri del Gran Signore.

Il sesto è Giafer bassà (1), uomo di 56 anni circa, di nazione schiavone, persona molto gentile e di trattabilissima conversazione, allevato da Sultan Soliman, uomo che intende molto bene le cose di quel governo, e che è stato in diverse guerre; dimostra buon ingegno, e si tiene che saria attissimo ad ogni carico, ma perchè non sa, o non vuol trattar con quella barbarie turchesca, e con quella insolenza ch'è naturale di quella gente, fra' turchi non lo tengono per uomo di cuore; e per il vero non sa tener quella riputazione, che pare che ricerchi il suo stato e la sua condizione.

Il settimo è Ali bassà (2), uomo di circa 40 anni, di nazione schiavone, di robusta presenza. Costui era schiavo di Mehemet bassà primo visir, il quale vedendo questo giovinetto di bella presenza lo donò al Gran Signore, che lo tenne alcuni anni nel serraglio sino a tanto che fece la barba, che allora il medesimo bassà procurò di farlo uscir fuori con grado di *cesimir*, che non è di quei gradi principali dai quali si soglia venir a riuscire visiri della Porta; ma la sua buona fortuna, per esser uomo di buona presenza, l'ha condotto, di schiavo che era di Mehemet bassà, a riuscir marito della sua moglie, ch'è sorella del Gran Signore, per causa della quale è cosa certa che sia stato fatto visir.

Questo è appunto il rovescio della medaglia di Giafer bassà, perchè pare appunto nei costumi un villano travestito; è superbissimo e pieno di arroganza, e da tutti tenuto per pazzo, a che lo aiuta assai la gonfiezza di aver per mo-

(1) Giafer pascià era scudiero di Solimano alla campagna ungherese del 1566. Beglerbeg di Anatolia, desolò il territorio di Erivan nella guerra persiana del 79. Governatore di Caffa nell'82, fu tale al Caucaso nell'83 dopo la giornata di Baschdepe.

(2) Era beglerbeg di Romelia quando fu eletto vezir l'anno 1584.